



kibaré

COOPERAZIONE
CON IL BURKINA FASO ETS

NEWSLETTER

DICEMBRE 2025

- Editoriale
- Sostegni a distanza
- Scuola Millennio
- Scuola Bissongo
- Centro di recupero nutrizionale
- Rifacimento scuola villaggio di Bilogo
- Fili di luce



EDITORIALE

Cari amici,

siamo rientrati da pochi giorni dal Burkina Faso concludendo la nostra missione di monitoraggio e valutazione dei progetti realizzati e in corso. **Ogni missione è un'esperienza nuova e diversa, come diverse sono le persone che ci accompagnano per conoscere il Paese e toccare con mano l'operatività di Kibaré.**

Il gruppo del 2025 è stato particolarmente coeso e partecipe. Il confronto quotidiano, le **difficoltà e le soddisfazioni condivise**, le **emozioni più o meno controllate** e soprattutto quell'essere insieme dalla mattina alla sera in un contesto che noi già conosciamo ma che per i partecipanti rappresenta un mondo di novità, **crea legami** che difficilmente si perdono nel tempo e **rendono l'esperienza unica e indimenticabile**. Perciò, grazie ai compagni di questo viaggio per la loro umanità e fede nell'essere umano.

Il Burkina Faso sta attraversando un momento di **relativa tranquillità** politica e sociale. Il governo, condotto dal capitano Ibrahim Traoré si sta impegnando nel garantire la sicurezza per la popolazione dagli attacchi terroristici che hanno travagliato il Paese negli ultimi nove anni. **È stato rinforzato l'esercito** con l'assunzione di un numero di militari adeguato alla protezione del Paese e l'acquisto di armi che mettano in condizione i militari di difendersi e difendere. **Si stanno piantando alberi** per contrastare il fenomeno della desertificazione che affligge il nord del Paese. **Si stanno apportando miglioramenti** alla condizione delle strade e, in generale, **si sta rendendo più dignitosa la capitale** mettendo il focus sull'igiene e sul riciclo del materiale plastico. **Si sta incentivando l'economia interna** con la nazionalizzazione delle miniere d'oro e con la promozione dei prodotti realizzati in Burkina Faso per arginare l'importazione di tali prodotti che già esistono nel Paese, la cui qualità non è inferiore a quelli importati. **Si sta promuovendo l'istruzione di base** e incentivando il **ruolo sociale delle donne con il riconoscimento del loro lavoro**.

C'è molta attenzione anche in merito agli **aiuti umanitari** che arrivano in Burkina che **non devono essere beneficenza ma sostegno all'autosviluppo del Paese**.

Non sarà un processo breve e i risultati si vedranno a lungo termine ma la popolazione dimostra di apprezzare quanto il governo sta facendo e di sostenerlo anche a costo di sacrifici. E Kibaré, **riconosciuta come associazione autorizzata a adoperare nel Paese continua** a sostenere le categorie sociali più vulnerabili in collaborazione con le autorità competenti e con la popolazione.

Ci avviamo verso un nuovo anno che si prospetta complesso e non facile, ma con il vostro sostegno ce la faremo e ci impegheremo a rendere i nostri interventi sempre più efficaci e concreti.

Buone Feste. Che sia un Natale di pace per tutti.

Olivia Piro

SOSTEGNI A DISTANZA

Nel 2025 almeno una **decina dei nostri ragazzi hanno concluso il loro percorso scolastico** e stanno già lavorando per sostenere le famiglie e guadagnarsi l'indipendenza economica.

Le scuole professionali che hanno frequentato grazie al **sostegno a distanza** e al supporto dei loro padroni e madrine hanno offerto loro competenze che stanno già introducendo per costruire il loro futuro. **Saldatori, elettricisti, sarte, è emozionante e gratificante ricordarli quando erano timidi bambini della scuola primaria** e vederli adesso, giovani uomini e donne attivi e propositivi che hanno preso in mano la loro vita.

Per non parlare di quelli che stanno portando avanti la **sfida del percorso universitario** districandosi tra difficoltà burocratiche, mancanza di strumenti tecnologici, lontananza dalle famiglie e scarsità di fondi. Eppure, **non si arrendono di fronte a niente e inseguono il loro sogno sapendo di avere qualcuno in Italia che sostiene le loro ali e desidera con tutto il cuore che volino in alto.**

Sono solo 120 i sostegni a distanza di Kibaré e vorremmo fossero molti di più perché, quando incontriamo i nostri ragazzi, leggiamo nei loro occhi tutta **la fiducia** che ripongono in noi e **la speranza che quel sogno, il più importante, il più grande, possa diventare un giorno la loro vita reale.**

Un sogno che si può realizzare mettendo a disposizione meno di un euro al giorno. Una cifra che a noi non permette nemmeno di bere un caffè al bar e che per un bambino in Burkina Faso vale quanto la speranza.



SCUOLA MILLENNIO



Si è aperto con la cerimonia dell'alza bandiera il nostro incontro con lo staff ed i bambini di questa Scuola che continua ad essere un **fiore all'occhiello** per la nostra associazione. Più di **300 bambini** che, ogni mattina, dopo la cerimonia, prendono posto nei banchi delle loro aule che Kibaré ha costruito nel 2018 e nel 2020 grazie al sostegno di molti donatori italiani.

La bandiera italiana e quella burkinabè che sventolano affiancate a testimoniare l'amicizia.

La fratellanza e la comune consapevolezza che **è solo attraverso l'istruzione che si potrà attuare un cambiamento** che, nel rispetto della cultura locale, consenta al Burkina Faso di crescere e affrancarsi dai nuovi colonialismi e dalle nuove schiavitù.

Come ogni anno Kibaré ha finanziato la mensa scolastica della Scuola Millennio.

È un finanziamento che ci permette di garantire ai bambini almeno un pasto al giorno ed è la certezza che, anche le famiglie meno abbienti e più problematiche, possano usufruire del diritto all'alimentazione anche laddove tale diritto non è per niente scontato.



SCUOLA BISSONGO

Il quartiere di Pissy, nella capitale Ouagadougou, è **brulicante di vita**.

Abbiamo assistito all'ingresso dei bambini la mattina nella Scuola Bissongo, costruita da Kibarè nel 2023, accompagnati dalle mamme o dai fratelli maggiori e non finivamo più di contarli.

Oltre 100 bambini frequentano giornalmente la **“garderie”** (scuola dell'infanzia) al piano terreno e ormai una cinquantina di bambini suddivisi dalla prima alla quarta elementare salgono ogni giorno le scale per accedere alle loro aule al primo piano. Sono tutti vivaci, pieni di energia ed entusiasti di condividere con gli altri la mattina e parte del pomeriggio fino alle 16 in un contesto dove studiano ma possono anche divertirsi, fare il sonnellino pomeridiano e giocare con i giochi didattici che i nostri sostenitori ci hanno dato da portare appositamente per loro.

All'interno della scuola si respira un'aria festosa. Le mamme che preparano il pranzo cantano e chiacchierano tra loro. **Gli insegnanti**, pur nel rispetto della disciplina che nelle scuole del Paese è fondamentale, accompagnano con pazienza gli alunni in un percorso di apprendimento ben strutturato, utilizzando strumenti semplici e facilmente reperibili.

Si contano i tappi delle bottiglie. Si scrive con i gessetti. Si disegnano manghi, caprette e case con il tetto di paglia.

L'ambiente che circonda i bambini è il loro mondo e a quello ci si attiene in modo pragmatico senza ricorrere a creature della fantasia così lontane dalla realtà nella quale i bambini vivono. E trascorrere un giorno con loro è come tuffarsi in un'infanzia che gli anziani hanno vissuto ed i giovani non hanno mai conosciuto.

Amiamo la Scuola Bissongo e anche nel 2025 Kibaré ha contribuito a sostenerne i costi e le spese.



CENTRO DI RECUPERO NUTRIZIONALE

Il villaggio di Bilogo a una trentina di chilometri dalla capitale è, da sempre, il **villaggio del cuore di kibaré**. Qui si sono concentrati gli **sforzi economici più importanti per dotare il villaggio che ci ha accolto e integrato con affetto, di strutture che garantissero alla popolazione di circa 4.000 persone e alle popolazioni dei villaggi limitrofi per un totale di oltre 20.000 persone, i servizi sanitari di base**. Abbiamo realizzato un dispensario medico, una maternità, una farmacia e operare nel campo sanitario ci ha permesso, nel 2016, di individuare una problematica significativa legata alla malnutrizione dei bambini fino ai cinque anni di età. E, **grazie ad alcuni sostenitori particolarmente sensibili** al tema, nel 2017 abbiamo inaugurato un centro di recupero nutrizionale che ogni anno censisce tramite apposite campagne di screening i bambini affetti da malnutrizione moderata o grave, li prende in carico, li cura, sensibilizza le madri ad una corretta nutrizione dei propri piccoli, distribuisce alimenti e farmaci necessari per i bambini malnutriti e li restituisce alle famiglia in condizioni fisiche accettabili, mettendo le famiglie stesse in condizione di prendersi cura dei loro piccoli in modo adeguato.



Il pediatra e le due puericultrici che lavorano nel centro annualmente ci forniscono un report delle attività svolte e dei numeri dei casi valutati e presi in carico. Nel 2025 sono stati sottoposti a screening 1000 bambini di ben 5 villaggi dell'area e sono stati presi in carico 97 casi per malnutrizione moderata e 39 casi per malnutrizione grave. Di questi 5 erano bambini appartenenti a famiglie di sfollati interni, 9 bambini le cui madri non avevano latte e 6 neonati che avevano bisogno di integrazioni al latte materno.

Facendo una media dei casi dal 2017 ad oggi possiamo affermare che nel nostro centro sono stati censiti 9000 bambini e ne sono stati curati circa 800.

Anche nel 2025 Kibarè ha garantito al centro l'acquisto di medicinali, latte artificiale, alimenti nutrizionali, farine per pappe, vitamine, materiale sanitario, viveri per le madri che accompagnano i bambini al centro, e ha pagato i salari di pediatra e puericultrici.

RIFACIMENTO TETTO SCUOLA DI BILOGO



La scuola primaria del villaggio di Bilogo accoglie oltre 500 bambini nelle classi dalla prima alla sesta.

In origine gli edifici erano tre per un totale di nove aule, poi, con il passare del tempo, un edificio costruito da un'ONG italiana poi ritiratasi dal Paese, si è deteriorato ed è diventato inagibile. Per cui i bambini erano stipati nelle 6 aule, alcune delle quali ne accoglievano almeno 100. **Poiché riteniamo che l'istruzione sia importante** ma siano anche importanti le condizioni del luogo in cui l'istruzione viene trasmessa ai giovani, Kibaré ha deciso di farsi carico della ristrutturazione dell'edificio lesionato.

E la ripresa dell'anno scolastico 2025/26 ha visto i bambini distribuiti nuovamente nelle 9 aule a disposizione. Sono sempre molto numerosi ma le condizioni nelle quali trascorrono le loro giornate sono decisamente più vivibili.



FILI DI LUCE

Siamo arrivati al **terzo anno del Centro di formazione professionale in tessitura artigianale, tintura e sartoria per giovani dai 16 ai 23 anni che hanno abbandonato la scuola.**

Il 2025 è stato l'ultimo anno di finanziamento del progetto da parte di Kibarè e il nostro obiettivo era che il centro arrivasse ad avere una sua sostenibilità ed autonomia.

Grazie al **dinamismo del nostro partner locale, l'ong Aejt**, alla bravura dei formatori locali, all'impegno degli apprendisti e al costante supporto dei donatori italiani che hanno creduto nel progetto, l'obiettivo è stato raggiunto. **Una quindicina di apprendisti dei primi due anni hanno costituito la Cooperativa Fili di Luce** che, con la sua produzione di tessuti Faso Dan Fani garantisce lavoro ai suoi membri e la continuità del centro di formazione. I proventi del lavoro della cooperativa, infatti, saranno suddivisi al 50% tra i membri operativi e il restante 50% sarà destinato a finanziare l'operatività del centro che potrà continuare ad accogliere e formare nuovi giovani interessati a questo tipo di lavoro.

A favore del progetto gioca il fatto che il governo, per incentivare il consumo di prodotti locali, abbia richiesto che le uniformi scolastiche siano confezionate con tessuto Faso Dan Fani e che per tutte le occasioni o feste tradizionali nel Paese, la popolazione utilizzi come abbigliamento abiti confezionati con questo tessuto. La richiesta è, pertanto, aumentata e il lavoro della cooperativa è garantito. In tre anni il centro ha formato oltre cento ragazzi e ragazze. Molti di loro stanno lavorando in proprio, altri hanno trovato lavoro presso atelier di tessitura o di sartoria locali. Nessuno è rimasto inattivo dopo la formazione.





Anche la formazione avviata nel carcere minorile di Ouagadougou che ha coinvolto una decina di ragazzi, pur con maggiori difficoltà e con tempi più lunghi si avvia verso un'autonomia.

Insieme ai ragazzi sono state formate alcune guardie carcerarie che sono, adesso, in grado di continuare a fornire formazione e perfezionare i prodotti realizzati che saranno venduti in uno spazio appositamente dedicato all'interno del carcere ai visitatori, ai parenti dei detenuti e allo staff del carcere stesso.

I ragazzi formati, scontata la pena, potranno far parte della cooperativa Fili di luce e avere un lavoro dignitoso che li reintegri socialmente.

Fili di luce è stato un progetto molto impegnativo sia sul piano economico che sul piano del coinvolgimento delle risorse umane ma possiamo chiudere l'anno 2025 con la grande soddisfazione di aver creato opportunità di lavoro concreto e di aver investito, con una visione a lungo termine, sui giovani del Paese.



kibaré



Grazie di cuore a tutti i sostenitori che, accordandoci la loro fiducia e credendo nei progetti di Kibaré ci hanno permesso di svolgere le nostre attività e di aver contribuito a mantenere viva la nostra visione di cooperazione internazionale supportata da valori e ideali che vogliono promuovere processi di pace.





NOI ci mettiamo
la faccia...

TU te la senti di
mettere una firma?

Codice fiscale
95114780136



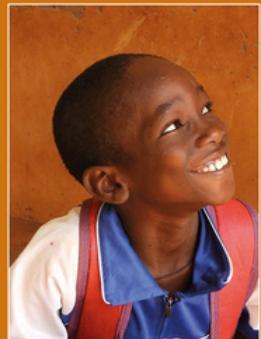
5XMILLE DONA IL TUO



kibaré

COOPERAZIONE
CON IL BURKINA FASO ETS

Iscr. RUNTS Rep. N. 117578



Scrivi il nostro
codice fiscale
95114180136



nel tuo modello per la
dichiarazione dei redditi
(CU, 730 o UNICO)
Basta solo una firma.

Kibaré ETS

Via Milano 290, 22100 Como (Co)
Mob. +39 366 500 41 57
info@kibare.it | www.kibare.it